

Quel violoncello italico che non s'ascolta mai

Casella: *Concerto per violoncello*. **Respighi:** *Adagio e Variazioni per violoncello e orchestra*. **Pizzetti:** *Concerto per violoncello*

Silvia Chiesa, *violoncello*; Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Corrado Rovaris, *direttore*

Sony 2014; reg.: 2014



L'attuale coppia di dirigenti discografici della Sony Italia – tra le molte cotte musicali – s'è presa quella per lo strumentalismo italico tra le due guerre, in particolare per quello che non ascolta mai. Quindi al di là della

barriera invisibile ma tenace tracciata dai poemi romani di Respighi e di poche altre pagine sinfoniche. Con molte soddisfazioni di chi non si lascia frenare dai pregiudizi. Perché, ad esempio, i due coevi (1934-35) Concerti violoncellistici – diametrali per concezione compositiva e nozione solistica – sono fratelli per comunicativa e fortissima impronta creativa. Non risultano quindi sperperati la sicura concertazione direttoriale né la personalità strumentale maiuscola di Silvia Chiesa, che sa essere concertante in Casella, condurre il gioco protagonista con bravura a generosità di canto e colori nell'anacronistico ma avvincente Pizzetti, e farsi insinuante in Respighi.